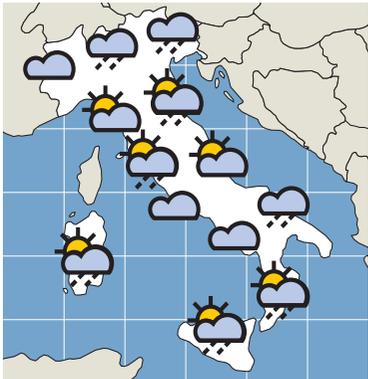


Il Tempo

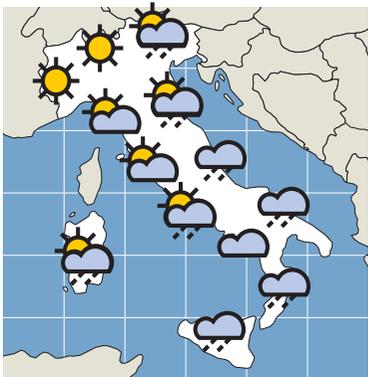


Oggi

NORD ■ Molte nubi nella prima parte della giornata, maggiori schiarite dal pomeriggio.

CENTRO ■ Nuvoloso sul versante tirrenico e la Sardegna con acquazzoni sparsi, variabile altrove.

SUD ■ Molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

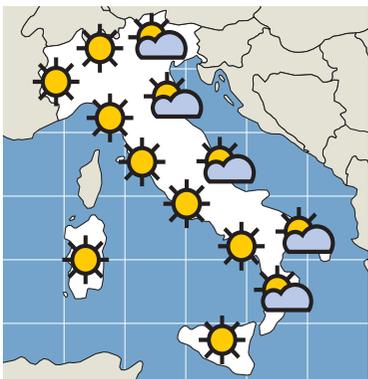


Domani

NORD ■ Perlopiù soleggiato al Nordovest. Annuvolamenti e schiarite sulle restanti regioni.

CENTRO ■ Instabile tra Adriatiche e dorsale con rovesci e temporali. Acquazzoni anche sulle interne tirreniche.

SUD ■ Molto nuvoloso.



Dopodomani

NORD ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in diminuzione.

CENTRO ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in diminuzione.

SUD ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

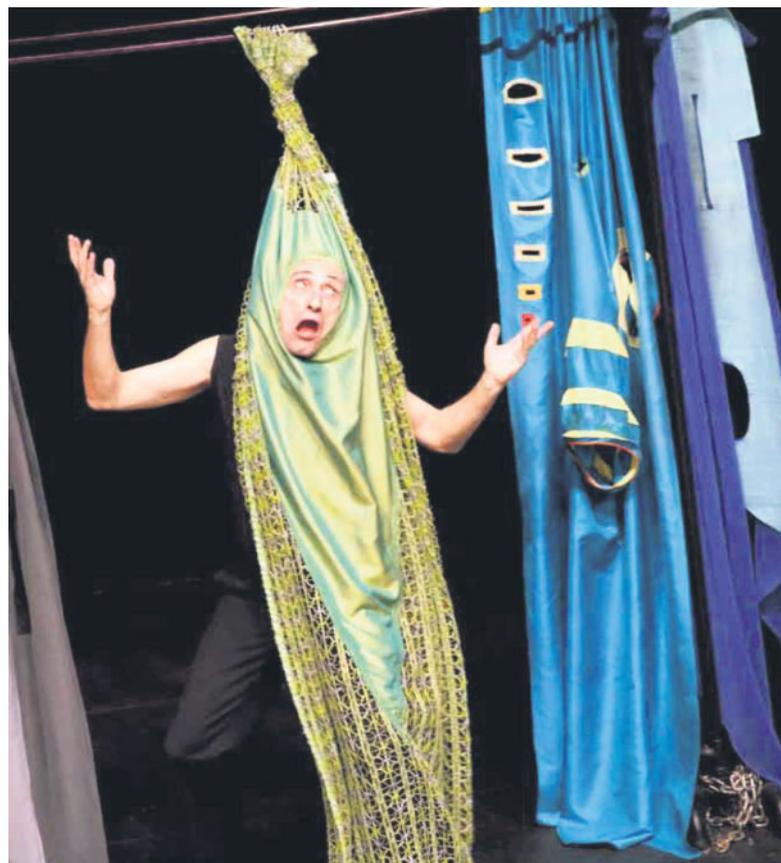
Pillole

SOSPESO IL FESTIVAL DELL'INEDITO

«Poiché ritengo che le contestazioni fatte manifestino un punto di vista, una cultura diversa da quella con cui ho inteso, da imprenditore amante della cultura e dell'arte, cercare di aiutare il settore, ho deciso di sospenderla». Così Alberto Acciari, organizzatore del festival dell'Inedito, motiva in una lettera sul sito della manifestazione.

L'ARCHIVIO DI PASCOLI È DIGITALE

L'archivio del poeta Giovanni Pascoli è oggetto di un «eccezionale intervento di conservazione e tutela che comporterà la schedatura analitica e la riproduzione digitale di ogni suo elemento». Lo rivela il ministro dei Beni culturali, Lorenzo Ornaghi, nel suo saluto inviato ai partecipanti alla cerimonia del centenario della morte di Pascoli.



Il teatro involontario di Rezza

IL LIBRO ■ «La noia incarnita. Il teatro involontario di Antonio Rezza e Flavia Mastrella» a cura di Rossella Bonito Oliva (pagine 278, euro 25,00, Barbès Editore): un libro fotografico che ripercorre oltre vent'anni di performance teatrali, film e trasmissioni televisive.

NANEROTTOLI

L'eclissi

Toni Jop

Piazza pulita». Interessante, ma nella trasmissione si è condensata di Bossi una originale immagine asettica. Legata, cioè, alla tecno-politica piuttosto che ai contenuti predicati e manifestamente violati, se la metà delle contestazioni a suo carico fin qui emerse verranno confermate. Per cui, sono state generosamente illu-

minate la statura del leader, l'affetto riverente della base del Carroccio; la deferenza, in sintesi, di un loggione politico non leghista e la commozone di una platea di fans, uniti nel «ricordo» di un indimenticabile politico folk, per i primi, padre della patria per i secondi. Troppa grazia. Pur senza accusarlo di aver maneggiato denaro per sé o per la sua famiglia, Umberto non è stato e non è un simpatico mattacchione, un cervello fino che le spara grosse. Ma un altro mediocre per il quale il fine giustifica i mezzi. Il fine era il potere, il mezzo l'odio. È questa la sua tenera grandezza? ❖

LAVORATORI AUTONOMI IN LOTTA

BUONE DAL WEB

Marco Rovelli

www.alderano.splinder.com



Ci sono almeno sei milioni di persone, in Italia, che lavorano senza certezze, senza tutele, senza diritti. E nessuno se ne fa carico. Questo blocco sociale non ha rappresentanza. Sono i lavoratori indipendenti che fanno da consulenti alle imprese, erogano servizi, trasmettono conoscenze: qualcuno è autonomo, qualcuno a collaborazione, qualcuno con contratti precari. La grande maggioranza è qualificata come «parasubordinata», la zona grigia «dove nasce il lavoro contemporaneo, un po' autonomo, molto subordinato: sostanzialmente uno schiavo che ha un'aspettativa di vita pari all'incerta durata del contratto».

Così scrivono Roberto Ciccarelli e Giuseppe Allegri nel loro libro, davvero importante, *La furia dei cervelli* (ed. ilmanifestolibri), che riflette - con una gran bella scrittura, peraltro - sulla condizione del «lavoro autonomo» (di cui vengono tracciate anche le coordinate storiche e ontologiche), quel «Quinto Stato» che non conosce diritti (un reddito, una pensione, malattia, ferie retribuite, maternità/paternità...) ma solo doveri: ovvero un fisco implacabile. Nel recente ddl del governo sulle partite Iva, si è stabilito che la contribuzione pensionistica Inps (dato il vero e proprio scandalo, cui nessuno mette mano, della gestione separata) salirà al 33%: il che significa condannare a morte una gran parte di questi lavoratori. Acta - la «coalizione» dei «terziari» - ha chiamato alla mobilitazione tutti i lavoratori indipendenti: si veda il sito www.actainrete.it. E si vedano anche il blog dove continua il libro: furiacervelli.blogspot.it, e il nuovissimo sito www.ilquintostato.it. È una battaglia davvero necessaria, questa: per arrivare a sganciare i diritti dalla condizione fordista del lavoratore subordinato, estendendoli a tutti. ❖